

Flavescenza dorata – l'attacco si diffonde

I quadri sintomatologici del legno nero e della flavescenza dorata sono molto simili. Poiché le malattie si possono distinguere solo mediante analisi biomolecolari e un accertamento relativo alle viti sintomatiche può quindi aver luogo solo a campione, **consigliamo di estirpare – compreso l'apparato radicale – tutte le viti che manifestino i sintomi tipici di queste patologie. La raccomandazione vale anche per le zone nelle quali finora non si sono verificati casi di flavescenza dorata.**

Situazione attuale dell'evoluzione della malattia

Nell'ambito del monitoraggio in corso, fino ad oggi sono state testate 186 viti sintomatiche.

Preoccupa il fatto che 30 di queste sono risultate colpite da flavescenza dorata. Finora sono state individuate due nuove aree di attacco a Caldaro e una ad Appiano.

Poiché la flavescenza dorata è una malattia da quarantena, il Servizio Fitosanitario provinciale ha ordinato l'estirpazione dei ceppi colpiti e ne ha controllato l'esecuzione.

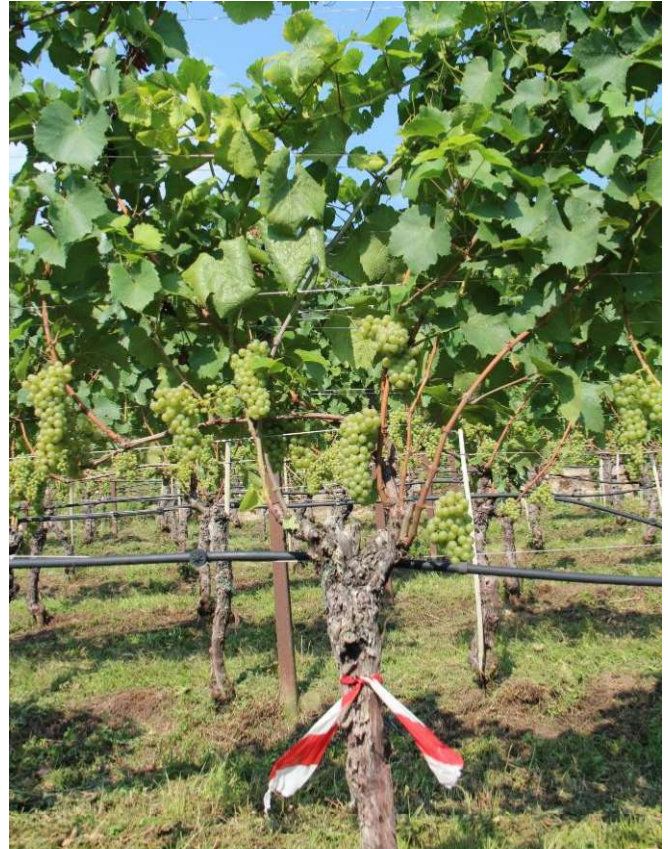
Progetto di contenimento della flavescenza dorata

La flavescenza dorata mette a rischio la viticoltura altoatesina e se non viene controllata si diffonde molto rapidamente. Il pericolo non può essere sottovalutato. Si tratta di una pericolosa malattia da quarantena che può condurre alla perdita di interi impianti viticoli, con ingentissime perdite economiche per il singolo e per tutto il mondo vitivinicolo altoatesino.

Il Consorzio Vini Alto Adige finanzia un progetto di contenimento di questa malattia e ha incaricato il Controllo Qualità Alto Adige (SQK) di effettuare controlli su ampia superficie vitata nella Bassa Atesina, nell'Oltradige e nella Val d'Adige da metà agosto a inizio ottobre. In prima linea si verifica la situazione del vitigno Chardonnay e, nelle zone con elevata pressione infettiva, anche del Pinot grigio. Tutte le viti sintomatiche vengono contrassegnate con un nastro bianco e rosso (vedi foto).

Questa azione è stata ideata per riconoscere facilmente questa malattia, aumentando nel contempo la sensibilità verso questa grave problematica. Il coordinamento dei rilievi avviene in collaborazione tra le cantine e il Centro di Consulenza.

Perché il progetto possa essere portato avanti rapidamente e senza intoppi, i proprietari delle particelle interessate sono già stati informati con largo anticipo dalle cantine.



Attenzione: è possibile confondere la flavescenza dorata con i sintomi di un attacco di *Stictocephala bisonia*

Il tipico quadro sintomatologico causato da *Stictocephala bisonia* è provocato dall'attività trofica dell'insetto sui giovani tralci e consiste in strozzature ad anello o in rigonfiamenti tissutali, sopra i quali le foglie manifestano però sintomi simili a quelli dei giallumi della vite.



I casi di sospetto devono essere segnalati

La segnalazione di casi di sospetto è prescritta per legge e non ha conseguenze negative per il viticoltore. I casi di sospetto possono essere segnalati presso il Servizio Fitosanitario provinciale (0471/415080) o a un/a consulente del Centro di Consulenza. Gli addetti prelevano campioni fogliari che vengono poi sottoposti ad analisi.

Nei vigneti nei quali è stata provata la presenza di **flavescenza dorata**, il conduttore ha l'obbligo di estirpare **tutte le viti sintomatiche (compreso l'apparato radicale)** entro 15 giorni dall'emissione dell'avviso ufficiale della necessità di estirpare. Se in questi vigneti dovessero essere rinvenute altre viti sintomatiche, il proprietario/conduttore ha l'obbligo di estirparle.

immediatamente (compreso l'apparato radicale) e senza ulteriori analisi di laboratorio.

Tutte le **comunicazioni e i controlli relativi alle estirpazioni** provengono, in questi casi, dal Servizio Fitosanitario provinciale. L'inosservanza dell'obbligo di estirpazione ha come conseguenza una sanzione. L'estirpazione, inoltre, può essere effettuata d'ufficio, tenendo conto che i costi vengono addebitati al proprietario/conduuttore.

Estirpare i vigneti abbandonati

Tutti i vigneti abbandonati presenti nel territorio della Provincia Autonoma di Bolzano devono essere estirpati dal legittimo proprietario o da chiunque sia autorizzato a deciderlo a qualunque titolo.